

PIANETA ISTRUZIONE

CADEO E PONTENURE ALL'AVANGUARDIA

IL PROGRAMMACurriculum tecnologico verticale
per tutti gli studenti dai 3 ai 14 anni

Classi ad alta tecnologia: ecco la scuola del futuro

Nuova didattica all'IC: laboratori, musica e aule "aperte"

di VALENTINA PADERNI

Si potrebbe definire una scuola tecnologica, all'avanguardia, che ha da poco ricevuto il riconoscimento della qualità della progettazione europea, una scuola che fa del domani l'oggi. L'Istituto Comprensivo di Cadeo si distingue, non solo a livello provinciale, ma a livello nazionale per aver osato, con ottimi risultati, cambiare la scuola. Nuovi ambienti, nuovi strumenti, nuova didattica: si abbattano le frontiere tradizionali per aprire finestre sul mondo. Ogni classe non utilizza più una sola aula, ma vive di aule diverse. «Abbiamo acquisito la tecnologia, ora dobbiamo renderla efficiente», ha dichiarato il dirigente scolastico Daniele Barca. In che modo? Andando

oltre le mura dell'edificio creando spazi alternativi come le due biblioteche, la stanza iPuff dove gli studenti si recano almeno una volta a settimana, il laboratorio "di-

re, rare, pensare", lo studio da redazione "tg" con una grande lavagna interattiva e tavoli componibili dove si registreranno e pubblicheranno periodicamente sul canale youtube dell'IC il "fare scuola" dei ragazzi, l'ambiente dedicato alla musica battezzato "Quattro minuti, trentatré secondi" riprendendo la composizione più famosa e controversa di John Cage.

Parte da qui la volontà di proporre un curriculum tecnologico verticale, per tutti gli studenti dai 3 ai 14 anni, con due caratteristiche di orientamento: la coerenza dell'uso degli strumenti con l'età

degli studenti e l'integrazione delle risorse, delle metodologie e degli ambienti di

apprendimento.

Così nella scuola dell'infanzia è stato avviato il progetto "Finestre sul mondo" con due pareti touch che permettono di rappresentare se stessi, il mondo e la fantasia, puntando soprattutto sulla manualità e l'esperienza visiva. Nella scuola primaria prosegue il progetto di editoria digitale relativamente alla

storia e alla geografia e nella scuola secondaria di primo grado ha preso avvio Libr@ con l'adozione da parte di ogni studente di prima media di un tablet come proposta integrata ai libri di testo cartacei.

Con queste priorità, l'obiettivo, recentemente raggiunto, è stato l'ammissione dell'Istituto Comprensivo "A. Maldini" di Cadeo all'Azione Scuol@ 2.0 della Regione Emilia-Romagna assieme ad altri sette istituti scolastici tra cui il Liceo Respighi di Piacenza.

Ma conquistare l'attenzione nazionale, anche grazie alla recente visita del ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza, non è sufficiente. L'IC di Cadeo-Pontenure ha ambizioni europee partecipando a due progetti. Il primo, Living Schools Lab, ha come obiettivo la creazione di una rete paneuropea di scuole che condividano e diffondano buone pratiche e supportino la ricerca-azione in campo educativo, anche attraverso un uso efficace delle tecnologie (vi partecipano i ministeri dell'Educazione di 12 nazioni e due scuole per ognuno di questi dodici paesi: l'IC guidato da Barca rappresenta pertanto l'Italia). L'altro progetto è Creative Classroom Lab che rientra in una politica di sperimentazione supportata dai ministeri dell'Educazione di 9 paesi in Europa e coinvolge 45 classi dei diversi Paesi: ha l'obiettivo di sviluppare e sperimentare nuovi scenari di insegnamento e apprendimento con l'utilizzo di tablets dentro e fuori dalla scuola.

Obiettivo, inclusione per tutti

Gli alunni con disabilità al centro dei progetti innovativi

■ (vp) L'Istituto Comprensivo di Cadeo-Pontenure ha un altro importante obiettivo: l'inclusione. Ossia la scuola guidata dal dirigente Daniele Barca lavora per far sì che tutti gli studenti ricevano una formazione all'avanguardia, anche coloro che hanno disturbi nell'apprendimento. Non a caso, l'IC è Centro territoriale servizi per le disabilità (Cts) per tutto il territorio provinciale, l'unico capace di mettere a disposizione delle scuole e delle famiglie, attraverso la formula del comodato d'uso (software e hardware) e del prestito (libri), un patrimonio di strumenti sempre aggiornato e adatto alle esigenze degli alunni con disabilità. Nell'anno 2012 il Cts di Cadeo ha risposto positivamente all'86 per cento delle richieste inoltrate dalle istituzioni scolastiche e dai genitori. E' stato possibile raggiungere questi risultati grazie ad un contributo speciale elargito

dal Ministero dell'Istruzione nell'anno 2007 e al contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano negli anni 2010, 2011 e 2012. La diminuzione in percentuale di risposte positive alle richieste, rispetto allo scorso anno, è dovuta all'aumento di diagnosi di alunni con Dsa, alla sempre maggior presenza sul territorio e all'aumento di richieste di ausili tecnologici per alunni con sindrome autistica ad alto funzionamento. Dando alcuni numeri: nel 2012 i sussidi a disposizione dell'utenza sono stati 2.235 (370 in più rispetto all'anno precedente), 1.666 sono stati i prestiti e comodati d'uso (112 in più rispetto al 2011), 111 i kit distribuiti per alunni con Dsa, 18 gli iPad destinati a studenti con sindrome autistica (15 in più rispetto al 2011) e circa 1000 sono stati i contatti presi tra istituzioni scolastiche e famiglie. Due sono i progetti innovativi che si sta cercando di svi-

luppare. "Viaggio in iPad in 180 giorni" nasce con l'obiettivo di sperimentare e promuovere le nuove tecnologie, ed in particolare le opportunità offerte dalle applicazioni Apple, per la didattica rivolta agli alunni con disturbi dell'apprendimento, e "Come il profilo delle nuvole" che ha come obiettivo quello di costituire all'interno dell'Istituto un gruppo di lavoro che diventi punto di riferimento per gli insegnanti di tutte le scuole del plesso e per tutti i docenti della provincia così da creare una didattica specifica per le persone con autismo. Si lavora in una prospettiva di inclusione, nella quale si inserisce lo stesso progetto Libr@ che fornendo un tablet ad ogni studente, fa sì che anche colui che ha disturbi dell'apprendimento ed è "costretto" ad utilizzare un iPad non si senta "diverso" dagli altri compagni che utilizzano quotidianamente lo stesso strumento.

Spazi alternativi

Ogni classe lavora in aule diverse: 2 biblioteche e lo studio per la redazione "tg"



Tre momenti di laboratori scolastici: a Cadeo (foto a lato) e a Pontenure (fotoservizio Lunardini)



Nuovi ambienti, nuovi strumenti, nuova didattica: si abbattano le frontiere tradizionali per aprire finestre sul mondo